

Grazie a voi ...

«Vedo troppe cose belle davanti a me... anche se in realtà la mia malattia mi impedisce di vederle come gli altri...», afferma Adilia Saracino, ipovedente, di Stabio: «Ho passato dei momenti difficili, di forte crisi in cui il mondo sembrava crollarmi addosso. Ho ricevuto molti consigli, aiuti e soprattutto incoraggiamenti. Importante è avere sempre nuovi progetti, nuovi obiettivi. Per me è bello scoprire giorno dopo giorno come con l'impegno mio, di mio marito, degli operatori e dei soci di Unitas riesco a far crescere la mia autonomia».

«Le prime volte che uscivo in strada con il bastone bianco mi sembrava di essere diventato improvvisamente trasparente...», ricorda Michelangelo Petrolo, cieco, di Rancate: «Inizialmente mi ero chiuso in me stesso. Non uscivo praticamente di casa. Oggi mi sposto autonomamente. Dunque se proprio non so cosa fare, ciò che però capita raramente, prendo il bus o il treno per scoprire nuovi orizzonti... Ora ho imparato a chiedere aiuto quando proprio non ce la faccio e di solito non ci sono problemi».

«Unire l'utile al dilettevole» è il motto che Sergio Moioli di Capolago riferisce alla sua attività di volontariato: «All'inizio avevo qualche timore. Non sapevo come comportarmi. Invece mi sono reso conto che erano solamente problemi, timori miei. Descrivere con le proprie parole a un cieco quanto ci sta attorno obbliga ad andare oltre al semplice guardare. Vedere vuol dire andare al di là delle semplici immagini, coglierne l'essenza, entrare nei particolari».

Da "Noi ci siamo", 15 ottobre 2018

... nel 2018 abbiamo

- formulato i nuovi orientamenti strategici, impostati dal Comitato col supporto della Direzione e successivamente sottoposti ai responsabili delle strutture;
- sostituito due importanti figure professionali, con la nomina del nuovo direttore di Casa Tarcisio e del nuovo coordinatore del Centro diurno socioassistenziale di Casa Andreina;
- pubblicato il documentario “Nuovi ricordi”, corrispondente al numero 13 della nostra collana di DVD “Con-tatto”, che riporta impressioni e stati d’animo dei partecipanti alla gita sociale in Austria e Slovenia;
- rinnovato le modalità di comunicazione della Giornata internazionale del bastone bianco (15 ottobre), privilegiando di anno in anno una delle quattro zone della Svizzera italiana: abbiamo iniziato dal Mendrisiotto, mediante l’opuscolo “Noi ci siamo”, distribuito a tutti i fuochi, che, arricchito dalle testimonianze di due soci e di un volontario, focalizza l’attenzione sull’uso e la funzione del bastone bianco;
- inviato ai fruitori della nostra Biblioteca, in coincidenza col settantesimo dalla sua istituzione, la rivista audio “Librarsi”, che propone una serie di volantini sonori di novità editoriali;
- organizzato la prima rappresentazione della pièce “Ho una figlia bellissima”, recitata dalla compagnia teatrale “I Blackout”, composta in maggioranza da attori ciechi e ipovedenti;
- collaborato alla manifestazione, indetta all’Ospedale italiano di Lugano, per sottolineare il decimo anniversario di ESASO, Fondazione Scuola Europea di Studi Avanzati in Oftalmologia, e al primo corso per la rianimazione cardiopolmonare, offerto a sei partecipanti ciechi e ipovedenti dalla Sezione Samaritani di Comano.

... nel 2019 vorremmo

- costituire dei gruppi di lavoro che si occuperanno dell'implementazione dei temi prioritari emersi dai nuovi orientamenti strategici e formulare la visione della Unitas 2025;
- perfezionare il progetto di ampliamento di Casa Andreina: in particolare definire in dettaglio i fabbisogni dei servizi, designare l'architetto responsabile, allestire i piani definitivi e ottenere i permessi di costruzione;
- aumentare l'offerta di sostegno psicologico rivolta ai nostri soci e utenti e gettare le basi per estenderla sia ai loro familiari, sia ai genitori di bambini e ragazzi ipovedenti e ciechi;
- proporre una formazione ad hoc per gli oftalmologi nei loro studi, nonché per psicologi, psicoterapeuti e psichiatri che operano a contatto con giovani e adulti ipovedenti e ciechi;
- riorganizzare le procedure e aggiornare l'infrastruttura e gli strumenti di lavoro per una gestione più moderna ed efficiente dell'associazione;
- elaborare un nuovo concetto per le sensibilizzazioni nelle scuole e in genere per le presentazioni mirate a far conoscere la nostra associazione e la situazione delle persone affette da deficit visivi;
- mantenere rapporti proficui con i nuovi comitati della STAC, Società ticinese per l'assistenza dei ciechi, e del Gruppo sportivo GTSC e con le organizzazioni che si occupano di problematiche visive sul piano nazionale, promuovere la collaborazione e le sinergie con le istituzioni a carattere sociale attive nel Ticino.

... e continueremo il nostro impegno

con Casa Tarcisio a Tenero

per anziani ciechi e ipovedenti

con Casa Andreina a Lugano

centro diurno aperto a tutti per incontri, attività, corsi, atelier «Tantemani» per lavori manuali e artigianali, cene al buio presso la sala «Moscacieca»

con la Biblioteca Braille e del libro parlato

prestito di libri su supporto audio, stampati in Braille e a caratteri ingranditi

con il Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari

assistenza e consulenze individuali ad adulti con deficit visivo, fornitura di mezzi ausiliari per persone cieche e ipovedenti

con il Servizio giovani ciechi e ipovedenti

terapie con bambini, integrazione scolastica e consulenze per giovani con deficit visivo da 0 a 20 anni

con il Servizio informatica

consulenze e postazioni informatiche adeguate alla vita sociale e professionale

con il Servizio trasporti e accompagnamenti

organizzazione di trasporti individuali e per le attività associative

nel settore della comunicazione

bimestrale cartaceo/elettronico *InfoUnitas*, trimestrale audio *L'arcobaleno*, server vocale *VoiceNet* di informazioni telefoniche, opuscoli informativi e sito internet

nel settore della politica sociale

accessibilità ai servizi, lotta alle barriere architettoniche, partecipazione alle discussioni sulla politica sociale federale

con le attività ricreative e del tempo libero

gite, vacanze, incontri, pratiche sportive in collaborazione con il Gruppo ticinese sportivi ciechi e ipovedenti, incontri spirituali del Gruppo Santa Lucia ecc.

La Unitas è sezione per la Svizzera italiana della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista.



Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana

Via S. Gottardo 49 - CH-6598 Tenero

Tel. 091 735 69 00 - Fax 091 745 48 68

Internet: www.unitas.ch - E-mail: info@unitas.ch - CCP 65-2737-0